

S.P.Q.R.
ROMA

X COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE
PERSONALE STATUTO SPORT

Seduta del 27 settembre 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 27 del mese di settembre, previa regolare convocazione per le ore 12.00 si è riunita, presso la Sala delle Bandiere – Palazzo Senatorio – Piazza del Campidoglio 1, la X Commissione Capitolina Permanente Personale Statuto Sport in seduta congiunta con la III Commissione Mobilità, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- PUP via Como: aggiornamento situazione odierna e prospettive di risoluzione;
- varie ed eventuali.

Sono presenti per la X Commissione Capitolina Permanente – Personale Statuto e Sport:

Il Consigliere	Angelo Diario	Presidente	12.00 – 13.25
Il Consigliere	Orlando Corsetti	Componente	12.09 – 13.25
Il Consigliere	Paolo Ferrara	Componente	12.00 – 12.45
La Consigliera	Lavinia Mennuni	Componente	13.00 – 13.25
La Consigliera	Carola Penna	Componente	12.10 – 13.25
La Consigliera	Donatella Iorio	In sost. del Cons. Roberto Di Palma (art. 88 Reg. Ass. Cap.)	12.00 – 13.25
La Consigliera	Cristiana Paciocco	In sost. della Cons. Sara Seccia (art. 88 Reg. Ass. Cap.)	12.20 – 13.02

Sono presenti per la III Commissione Capitolina Permanente – Mobilità:

Il Consigliere	Enrico Stefano	Presidente	12.25 – 13.25
Il Consigliere	Pietro Calabrese	Vice Presidente	12.12 – 13.25
La Consigliera	Alessandra Agnello	Componente	12.20 – 13.25
Il Consigliere	Francesco Ardu	Componente	12.25 – 13.25
Il Consigliere	Giuliano Pacetti	Componente	12.10 – 13.25
La Consigliera	Ilaria Piccolo	Componente	12.00 – 12.55
La Consigliera	Giulia Tempesta	Componente	12.30 – 13.25
Il Consigliere	Marco Terranova	In sostituzione della Cons. Annalisa Bernabei (art. 88 Reg. Ass. Cap.)	12.00 – 13.25
Il Consigliere	Alessandro Onorato	In sostituzione del Cons. Alfio Marchini (art. 88 Reg. Ass. Cap.)	12.15 – 13.00

Assiste in qualità di Segretario verbalizzante, il Segretario della Commissione X Dott. Sandro Raviglia.

Sono presenti l'Ing. Roberto Botta per la Vicedirezione Generale, l'Arch. Grazia Valentino, per il Dipartimento allo Sport e Politiche Giovanili, l'Arch. Giuseppe Sabia, per il Dipartimento Mobilità e Trasporti, la dott.ssa Maria Carla Celestini per l'Assessorato alla Città in movimento, la dott.ssa Francesca del Bello, Presidente del Municipio II, il dott. Vitalino Taccioli, Direttore del Municipio Roma II.

Il Presidente Diario, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per la validità dell'Assemblea in seduta congiunta con la III Commissione Mobilità, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta alle ore 12.12.

Viene introdotto il primo punto all'ordine del giorno, lasciando la parola agli uffici competenti per capire come occorrerà dare seguito alle sentenze del TAR emesse sul tema, tra cui l'ultimo giudizio di ottemperanza. In base a tale giudizio l'Amministrazione deve prendere in carico l'area che attualmente è ancora in custodia alla CAM srl, avendo questa vinto il ricorso per la corresponsione delle spese di vigilanza e guardiania sostenute. Occorre capire quindi quale struttura capitolina dovrà riprendere in consegna il sito.

Arch. Giuseppe Sabia – Dipartimento Mobilità e Trasporti: partendo da questa sentenza, il Dipartimento Mobilità e Trasporti è stato interessato dal Segretariato per riprendere in custodia l'area. E' stata data la massima disponibilità nonostante il fatto che il Dipartimento Mobilità non ha tra i propri compiti di istituto quello di custodia di beni pubblici e non ha possibilità di richiedere e stanziare fondi in bilancio sia per quanto riguarda la parte di lavori necessari a completare l'impianto sportivo sovrastante sia soprattutto la gestione dello stesso. La parte superficiale infatti necessita di un completamento come da progetto approvato in conferenza di servizi nel 2011. Ma questa Conferenza di Servizi non si è mai tradotta in atto di approvazione in assemblea Capitolina. E' stato chiesto al Segretariato un supporto per poter concludere questo procedimento.

Il Presidente Diario, chiede quali siano i motivi per i quali è mancato l'ultimo passaggio in Assemblea Capitolina, visto che la conferenza di servizi si era conclusa positivamente.

Arch. Giuseppe Sabia – Dipartimento Mobilità e Trasporti: i motivi per i quali la Delibera non è stata poi portata in Assemblea Capitolina non sono noti in maniera esplicita, agli atti vi è una questione relativa al pagamento delle opere perché i parcheggi interrati, realizzati secondo la Tognoli, producono un certo vincolo, per il diritto di superficie che viene ceduto al concessionario. In questo caso, tale cifra ammontava prima ad 1.400.000 euro e nella variante è arrivato a 1.800.000 euro, di questi circa 800.000 euro erano da destinare alla realizzazione del museo ipogeo. Il concessionario doveva all'Amministrazione circa 900.000 euro il costo dell'impianto sportivo invece come approvato nella conferenza di servizi era di circa 5.000.000 di euro. C'era una differenza da remunerare evidentemente con un affidamento in gestione, questo affidamento in gestione da assegnare alla società concessionaria come nella proposta di delibera, non si è trovato in coerenza con i parametri della normativa vigente. Questo probabilmente il motivo del blocco del procedimento.

Il Presidente Diario, se si riescono a trovare questi 4.000.000 euro circa forse si riuscirebbe a mettere il punto sulla vicenda. Si potrebbe tentare di chiudere il progetto portando in aula l'approvazione dello stesso convalidato dalla Conferenza di servizi e successivamente pubblicare un avviso per la sola gestione dell'impianto, in modo da separare la costruzione dalla gestione e non arrivare a far configurare un affidamento diretto.

Orlando Corsetti – Consigliere chiede di capire se la strada prefigurata dal Presidente Diario sia una scelta di natura politica o se sia dettata da atti formali che evidenziano che la procedura avviata 10 anni fa è una procedura errata e contro legge. Leggendo la sentenza del TAR emessa sul contenzioso tra Comune di Roma e CAM srl emerge infatti, a suo parere, che il comune di Roma debba corrispondere al concessionario le spese sostenute per custodia e guardiania ma evidenzia anche che gli atti fatti allora erano congrui. Era possibile ed è possibile individuare l'attuale società che aveva l'onere di costruire il parcheggio di gestirlo per le annualità necessarie all'ammortamento delle spese sostenute.

Il Presidente Diario, precisa che l'unica certezza è che nel 2012 si è bloccato l'atto di approvazione del progetto e che, non essendoci un parere degli uffici competenti e del Segretariato sul tema, si suppone che il motivo dell'interruzione del procedimento sia legato ai costi lievitati che lascerebbero configurare un affidamento diretto al concessionario della gestione dell'impianto sportivo.

Orlando Corsetti – Consigliere – i dubbi la sentenza del TAR li scioglie o meno?

Il Presidente Diario, la sentenza non scioglie i dubbi e nemmeno il parere rilasciato dall'ANAC sul caso, richiesto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti.

Arch. Michele Nicola Ruggiero – Collaboratore XCCP – il parere dell'ANAC in sostanza non c'è perché la risposta pervenuta è stata che l'ANAC non si esprime sui giudizi in corso, l'udienza prossima infatti è prevista per il 24 ottobre. Rispetto al pregresso, l'idea che ci siamo fatti è che era impossibile affidare alla stessa ditta la gestione dell'impianto sportivo in quanto la variante al progetto, sopravvenuta tra il 2009 e il 2011, era superiore al 50% dell'importo dei lavori e pertanto era in contrasto con il vecchio codice degli

appalti, bisognerebbe rivedere il tutto alla luce del nuovo codice degli appalti ma va ricordata anche una nota dell'ANAC del 2012 che stabiliva che i PUP sono da considerare come opera pubblica, e non perché realizzati con la legge Tognoli sono da considerare come opera privata su suolo pubblico. Anche quello che è sopra al PUP, ovvero l'impianto sportivo è un'opera pubblica e come tale va a gara.

Orlando Corsetti – Consigliere – la norma quindi diceva che se l'opera secondaria, ovvero il centro sportivo, era al di sotto del 50% come costi, allora poteva essere realizzata dallo stesso concessionario, in caso contrario invece no? Quindi la differenza è determinata dal fatto che allora il Municipio chiese una modifica al progetto introducendo anche la palestra che ha fatto lievitare i costi?

Arch. Michele Nicola Ruggiero – Collaboratore XCCP – la modifica al progetto era legittima per il caso delle condizioni impreviste e imprevedibili in fase progettuale, ovvero il ritrovamento archeologico.

Arch. Grazia Valentino – Dipartimento Sport e Politiche Giovanili – la modifica apportata al progetto nel 2011, rispetto a quello 2007, comporta un aumento di cubatura rilevante tra cui la palestra e il corpo piscina introdotti.

Pietro Calabrese – Consigliere – chiede all'arch. Sabia se il progetto debba ripassare nuovamente per un approvazione in Conferenza di Servizi, stante le modifiche al progetto stesso e le modifiche normative sopraggiunte con il Codice dei Contratti. Chiedendo un parere all'Avvocatura si riuscirebbe forse a verificare quale impronta giuridica dare all'atto di approvazione del nuovo progetto per non avere poi problemi di legittimità.

Arch. Giuseppe Sabia – Dipartimento Mobilità e Trasporti: dal 2012 è finito il periodo emergenziale. I due atti di approvazione del progetto sono stati adottati dal Commissario straordinario con i poteri di emergenza traffico. Sicuramente dal 2012 sono cambiate le normative ed è cambiato anche il regime perché ora lavoriamo in regime ordinario. Occorre individuare l'ufficio che possa approvare quel progetto dell'impianto sportivo poiché l'ufficio di Attuazione Piano Parcheggi, facente capo al Dipartimento Mobilità, non ha più il ruolo di operare in un periodo emergenziale e quella capacità di derogare a un certo numero di normative. Andrebbe fatta una verifica del progetto rispetto alle normative attuali e individuato l'ufficio che debba fare questa verifica. Vi è una Determinazione di chiusura della Conferenza di Servizi nel 2012 che convalida il progetto ma è necessario un atto di approvazione che consiste per esempio in una Delibera di Giunta. Visto che ad oggi questo atto di approvazione non è stato mai emesso è necessario sicuramente un passaggio di riverifica del progetto alla luce delle norme attuali.

Il Presidente Enrico Stefàno – III Commissione Mobilità – chiede all'ing. Botta se il lavoro di quantificazione delle opere realizzate e da realizzare circa la parte soprastante il PUP di cui è stato incaricato sia stato ultimato.

Ing. Roberto Botta – Vice Direttore Generale – sono stati acquisiti gli ultimi aspetti tecnici necessari per terminare il lavoro. Tale lavoro rileva per la CAM quanto il Comune deve rispetto al servizio di custodia e guardiania espletato in questi anni come previsto dal contenzioso, ma non rileva nulla rispetto a cosa fare di tale impianto sportivo. Il progetto di cui si parla è un progetto redatto da CAM, il concessionario nell'ipotesi che fosse lui a gestirlo, cosa non avvenuta. Oggi realizzare quel progetto significa acquisirlo a Roma Capitale e poi farne l'uso che gli approfondimenti giuridici ci consentano di farne. A suo avviso si configurano tre strade:

1. Gli approfondimenti giuridici consentono di poter affidare a CAM srl la realizzazione dell'impianto sportivo, se ciò fosse possibile, occorre poi capire con il concessionario se c'è da parte sua ancora l'interesse a realizzarlo e gestirlo.
2. Non è procedibile la prima strada, comunque acquisiamo il progetto CAM srl perché corrisponde alle richieste del territorio in termini di servizi, si pagano alla CAM srl le spese del progetto e si mette a gara:
 - a. Si cerca sul mercato un operatore in grado di costruire e gestire l'impianto per x anni funzionali ad ammortizzare le spese di realizzazione
 - b. Il comune ha disponibilità economica e si effettua una gara d'appalto per realizzare l'opera.
3. Il progetto a livello di necessità di livello di servizi non è più idoneo e si richiede una nuova progettazione.

Non so se oggi si può registrare una volontà politica, qualora giuridicamente possibile, a continuare un rapporto con la CAM srl.

Arch. Grazia Valentino – Dipartimento Sport e Politiche Giovanili – sono state realizzate alcune opere, chiede con quale legittimazione sono state realizzate.

Roberto Botta – Vice Direttore Generale – avendo effettuato il collaudo tecnico- amministrativo del PUP, chiarisce che le opere realizzate, esclusivamente la predisposizione strutturale della piscina contenuto nell'invaso del parcheggio, sono legittimate con il titolo edilizio che c'era all'origine del PUP che è nato fin dall'inizio con questa previsione di realizzazione di un impianto sportivo sovrastante. Le opere di sovrastruttura poi variate afferenti l'impianto sportivo vero e proprio sono successive e non è stato realizzato nulla di ciò che non fosse già previsto nel titolo originario del PUP.

Il Presidente Diario, chiede ai rappresentanti della CAM srl presenti se da parte loro sussista ancora l'interesse a ultimare le opere sportive e gestirle.

Angelo Marinelli – CAM srl – la CAM srl è interessata a chiudere la vicenda il prima possibile e si dimostra disponibile a concludere il lavoro di realizzazione dell'impianto sportivo. Il progetto redatto è ancora attuale, visto che aveva avuto anche i pareri positivi del CONI, inoltre l'importo dei lavori necessari alla realizzazione della parte sportiva risulta essere ricompresa all'interno del 50% dell'importo totale dei lavori del PUP, anche con la variante del 2012, che è di fatto l'unico progetto approvato. La disponibilità è anche nella gestione dell'impianto sportivo per ripagare i costi sostenuti oltre la realizzazione del parcheggio.

Francesca Del Bello – Presidente Municipio II – il territorio del Municipio vive un profondo disagio per la mancata definizione di tale progetto. Oggi ancora non si comprende in maniera chiara in quale direzione l'Amministrazione vuole andare per ridare al territorio l'impianto sportivo. Chiede agli uffici e ai rappresentanti dell'Amministrazione che ci sia una definizione della vicenda, in tempi rapidi e certi.

Il Presidente Diario, la priorità sui tempi è un obiettivo condiviso da tutti, è una notizia positiva apprendere che CAM srl è ancora disponibile a realizzare e gestire l'impianto. Il parere all'Avvocatura occorre capire chi deve chiederlo. Per la prima volta si apprende di una bozza di delibera che si è bloccata nel 2012 e che avrebbe approvato definitivamente il progetto.

Ing. Roberto Botta – Vice Direttore Generale – nei giorni scorsi ha ricevuto dall'Assessore Meleo un mandato formale di coordinamento circa tutte le attività necessarie alla conclusione del procedimento sul PUP di via Como. Da questo punto di vista è importante però che ci sia collaborazione da parte sia dei Dipartimenti Mobilità e Sport che del Municipio al fine di produrre atti formali volti a concludere il procedimento. Si procederà con un tavolo che vedrà coinvolti tutti questi uffici insieme, come si sta procedendo anche per il PUP di via Giulia. Rispetto al passato si registra un'apertura verso l'ipotesi di interlocuzione con CAM srl e anche la CAM srl nonostante il tempo trascorso si è dimostrata interessata quindi i presupposti per lavorare ci sono. C'è bisogno poi che l'Amministrazione decida ai massimi livelli perché non si tratta di un mero atto gestionale. Ci si riserva di attivare gli uffici, a breve verrà convocato un tavolo di lavoro a cui ciascuna struttura dovrà inviare un responsabile che fattivamente opererà con gli atti e portare a conclusione il procedimento.

Pietro Calabrese – Consigliere – la volontà dell'Amministrazione attuale è dare risposte ai cittadini. In questo caso si tratta di un progetto validato, a cui non sembra il caso di rimettere mano, occorrerà verificare però se corrisponde alla normativa attuale vigente e magari fare un passaggio in commissione per riverificare se il tutto corrisponde alle esigenze dei cittadini attuali.

Orlando Corsetti – Consigliere – manifesta l'approvazione verso l'Assessore Meleo della scelta fatta nell'individuare nell'ing. Botta il coordinatore di questa fase. Semmai il lavoro degli uffici metterà l'Amministrazione di fronte a varie possibilità percorribili, si chiede alla CAM srl quali sarebbero i tempi per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto sportivo e si chiede parimenti a tutti i Commissari di paragonarli poi ai tempi necessari all'Amministrazione per individuare le risorse interne preparare un bando, espletare le procedure di gara e affidare i lavori.

Angelo Marinelli – CAM srl – i lavori dovrebbero portar via circa 8-10 mesi di tempo per terminare l'impianto sportivo e poi metterlo in funzione subito dopo. Si metterebbe a gestione con tariffe comunali.

Ing. Roberto Botta – Vice Direttore Generale – siccome il discorso dei tempi è cogente sia per i cittadini ma anche per il fatto che è in corso un contenzioso con CAM srl, si dovrà lavorare su due fronti. In primis la ripresa in consegna dell'area che dovrebbe smorzare un po' il contenzioso con la CAM srl, e in secondo luogo la riattivazione del procedimento amministrativo. Per quanto riguarda l'aspetto della ripresa in consegna chiede al Municipio II, essendo il soggetto di prossimità, la disponibilità a collaborare.

Francesca Del Bello – Presidente Municipio II – se già il Dipartimento Sport e il Dipartimento Mobilità non hanno risorse economiche per gestire la struttura, il Municipio a maggior ragione non ha fondi per sopportare tale incarico.

Ing. Roberto Botta – Vice Direttore Generale – al di là dell'aspetto economico che potrà essere risolto, chiede di capire se c'è disponibilità da parte del Municipio a prendere la gestione temporanea della struttura come previsto dalla sentenza nelle more della definizione del procedimento di riattivazione dell'impianto sportivo sovrastante.

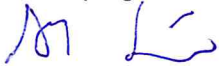
Francesca Del Bello – Presidente Municipio II – il Municipio ha tutta la disponibilità per risolvere la problematica ma è necessario che ci si incontri anche con il Direttore del Municipio e l'ing. Botta per chiarire le modalità e gli aspetti.

Ing. Roberto Botta – Vice Direttore Generale – sarà il primo incontro del tavolo di coordinamento, occorre capire anche se è necessario un servizio di guardiania e vigilanza e capire come organizzarlo. A breve avvierà i lavori del tavolo tecnico di coordinamento.

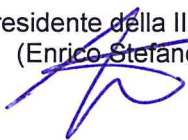
Pietro Calabrese – Consigliere – i Municipi già hanno bilanci ridotti, è evidente che la linea politica sarà quella di affidare a un concessionario la realizzazione dei lavori e la gestione dell'impianto per rientrare di quanto speso nel tempo. L'impianto non rimarrà in capo al Municipio. Intanto dirimiamo la questione a livello giuridico e una volta avuto il quadro normativo di riferimento chiaro si definirà come e chi gestirà l'impianto.

Il Presidente Diario in base all'Ordine del Giorno, ritenendo esaurita la discussione poiché non in presenza di ulteriori argomenti all'o.d.g., alle ore 13.25 chiude la seduta della Commissione.

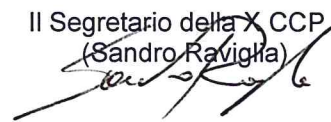
Il Presidente della X CCP
(Angelo Diario)



Il Presidente della III CCP
(Enrico Stefano)



Il Segretario della X CCP
(Sandro Raviglia)

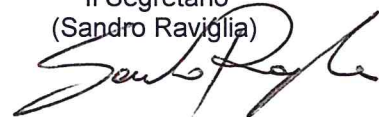


Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto dalla X CCP Personale, Statuto e Sport nella seduta del...8.11.19.....

Il Presidente
(Angelo Diario)

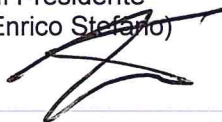


Il Segretario
(Sandro Raviglia)



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto dalla III CCP Bilancio nella seduta del...9.01.2019.....

Il Presidente
(Enrico Stefano)



Il Segretario
(Enza Loiacono)

